



*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

## **Annuario statistico 2016**

**Il Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale  
in cifre**

## PREFAZIONE

Affidare ai numeri il compito di raccontare il lavoro del Ministero degli Esteri è l'obiettivo tradizionale dell'Annuario statistico ed evidenziare l'efficienza delle attività svolte in un contesto di risorse decrescenti rappresenta la sua funzione implicita.

I dati della Farnesina e della sua rete all'estero nel 2015 consentono infatti di visualizzare come, nonostante una ridotta disponibilità di risorse umane e finanziarie rispetto a cinque o dieci anni fa, l'impegno al servizio della politica estera, delle imprese italiane e della società civile abbia prodotto risultati di prim'ordine in termini di consolidamento delle relazioni internazionali, di sostegno alla crescita economica e di accompagnamento della mobilità degli italiani nel mondo.

Questa pubblicazione riveste un ruolo funzionale alla conoscenza e alla circolazione di informazioni rilevanti nei processi decisionali, in un'ottica di trasparenza nei rapporti con le istituzioni e con la società civile. Leggiamo cifre che non richiedono didascalie: all'intensità di una attività diplomatica impegnata nella tutela degli interessi del Paese e nella promozione dei diritti umani e della sicurezza e stabilità internazionale (125 Ambasciate, 303 visite di personalità istituzionali in Italia, 44 visite del Ministro all'estero, 82 accordi internazionali firmati) si affianca il lavoro di una rete consolare di 80 uffici, che eroga servizi a una comunità di 5.202.821 italiani residenti all'estero costantemente in crescita (+4%) e cura 49.805 interventi di protezione consolare (+7%).

A questi dati si affiancano quelli sulla promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, attività che perseguiamo in una visione sinergica a sostegno dell'Italia di eccellenza nel mondo, quale fonte di importanti opportunità: i 71.067 iscritti nel 2015 ai corsi di lingua dei nostri Istituti di Cultura sono infatti anche potenziali compratori di beni italiani e futuri turisti del nostro Paese. Complementare in questo senso è anche il numero di 2.043.162 di visti di ingresso rilasciati dalla nostra rete.

Vi sono numeri ulteriori che per ragioni di metodologia non rientrano nel volume, ma che desidero citare in queste righe: mi riferisco al lavoro del MAECI, ben anteriore al 2015, al servizio degli straordinari risultati di EXPO Milano 2015 (oltre 7 milioni di visitatori stranieri), frutto di azioni condotte congiuntamente ad altri enti e amministrazioni, cui il MAECI ha contribuito curando la gestione diretta di 36 eventi nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e l'accoglienza di oltre 250 delegazioni ministeriali, delle quali 62 a livello di Capi di Stato e di Governo.

La Farnesina fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN). Desidero pertanto ricordare che l'Annuario 2016 viene pubblicato nell'anno in cui l'ISTAT celebra 90 anni dalla sua costituzione: un percorso di storia italiana al servizio dell'informazione statistica ufficiale, alla quale contribuiamo con convinzione in una prospettiva di condivisione e di trasparenza.

Giugno 2016

Elisabetta Belloni  
Segretario Generale

# CAPITOLO 1 - ORGANIZZAZIONE E RISORSE

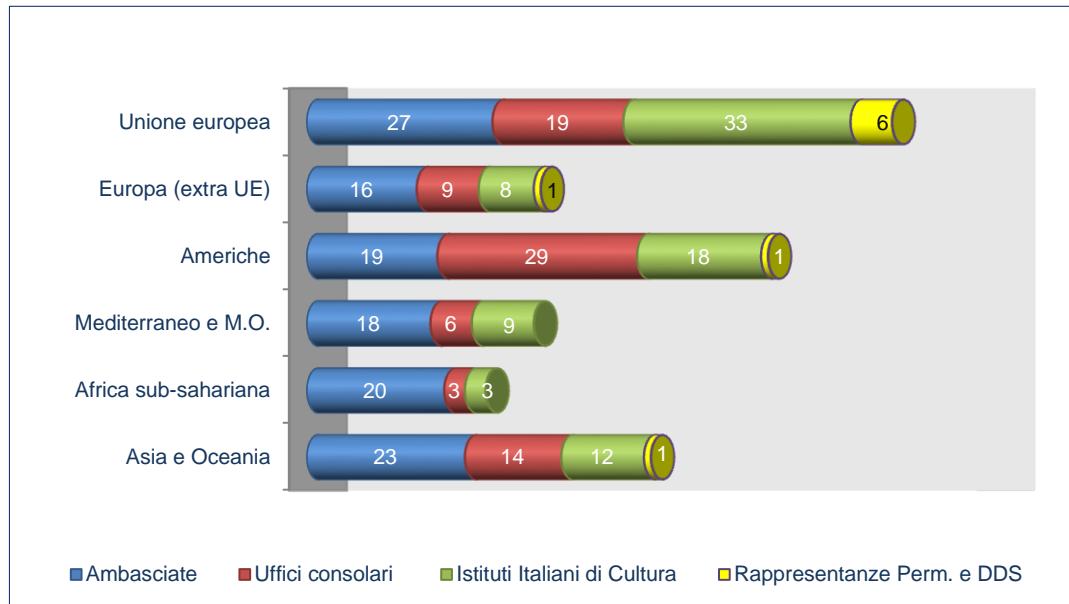
## ORGANIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2015 la rete degli Uffici all'estero è composta da 123 Ambasciate, 8 Rappresentanze Permanenti, 1 Delegazione Diplomatica speciale, 80 Uffici consolari e 83 Istituti Italiani di Cultura, per un totale di 295 sedi, in diminuzione rispetto al 2014 (298 sedi) e al 2013 (313 sedi).

Continua infatti il processo di riorganizzazione della rete all'estero, in attuazione del DL n. 95/2012, con la soppressione nel 2015 di 2 Ambasciate (Tegucigalpa e Santo Domingo). È stata invece ampliata la rete consolare con l'apertura di un Consolato a Erbil (Iraq). Cresce inoltre la rete consolare onoraria, che consta nel 2015 di 541 Uffici (+11 nell'area europea).

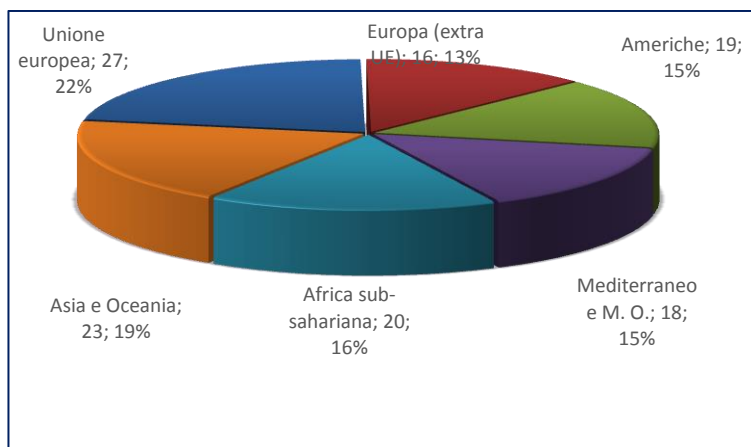
La distribuzione geografica è rappresentata al grafico 1.1.

**Grafico 1.1 – Distribuzione degli Uffici all'estero per area geografica**



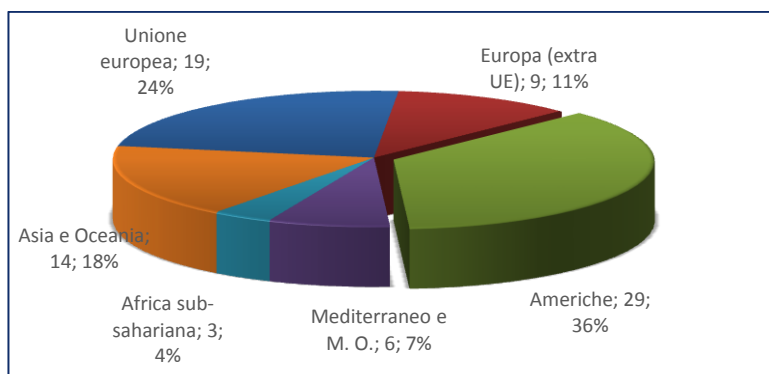
Delle 123 Ambasciate all'estero 27 sono situate nell'Unione europea, 23 in Asia e Oceania, 20 nell'Africa sub-sahariana, 19 nelle Americhe, 18 nella regione Mediterraneo e Medio Oriente e 16 nella restante area europea (extra UE).

**Grafico 1.2 – Distribuzione delle Ambasciate per area geografica**



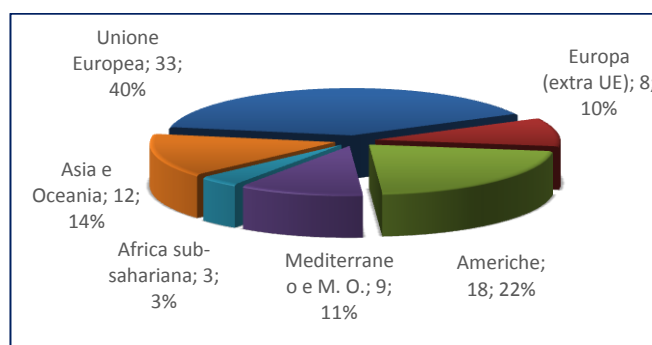
Degli 80 Uffici consolari 29 sono situati nelle Americhe, 19 in Unione europea, 14 in Asia e Oceania, 9 in Europa (extra UE), 6 nel Mediterraneo e Medio Oriente e 3 nell’Africa sub-sahariana.

**Grafico 1.3 – Distribuzione degli Uffici consolari per area geografica**



Gli Istituti Italiani di Cultura sono 33 in Unione europea, 18 nelle Americhe, 12 in Asia e Oceania, 9 in Mediterraneo e Medio Oriente, 8 in Europa (extra UE) e 3 in Africa sub-sahariana.

**Grafico 1.4 – Distribuzione degli Istituti Italiani di Cultura per area geografica**

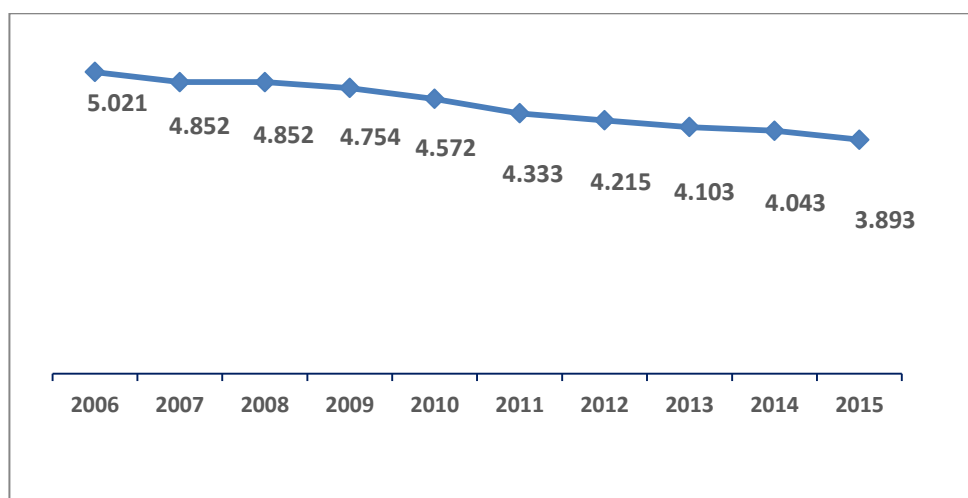


## RISORSE UMANE

Scende nel 2015 sotto la soglia delle 4000 unità il personale di ruolo del MAECI (3.893), in diminuzione rispetto al 2014 (4.043), in linea con l'andamento decrescente registrato nel periodo 2006-2015 (- 22 %).

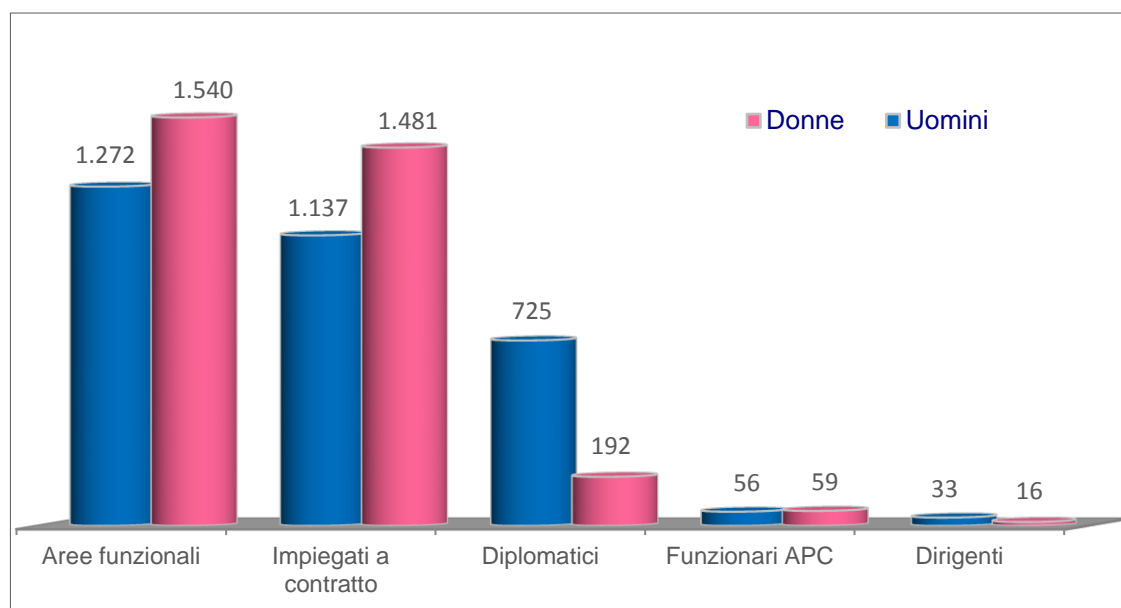
Il personale a contratto è composto di 2.618 unità in servizio all'estero.

**Grafico 1.5 – Personale di ruolo**



Sotto il profilo di genere, al 31.12.2015 il 46% del personale di ruolo è femminile e il 54% maschile, percentuale uguale all'anno precedente. Nell'ambito del personale a contratto il 57% è composto da donne e il 43% da uomini.

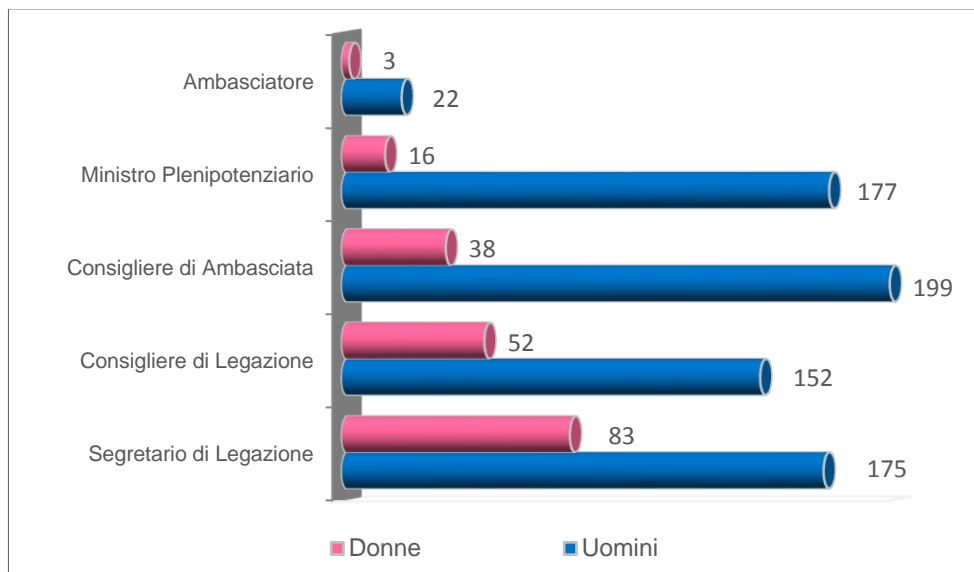
**Grafico 1.5.1 – Presenze per tipologia e per genere**



Stabile rispetto al 2014 la presenza femminile nelle funzioni dirigenziali (21% nella carriera diplomatica e 33% nella dirigenza amministrativa e dell'area della promozione culturale).

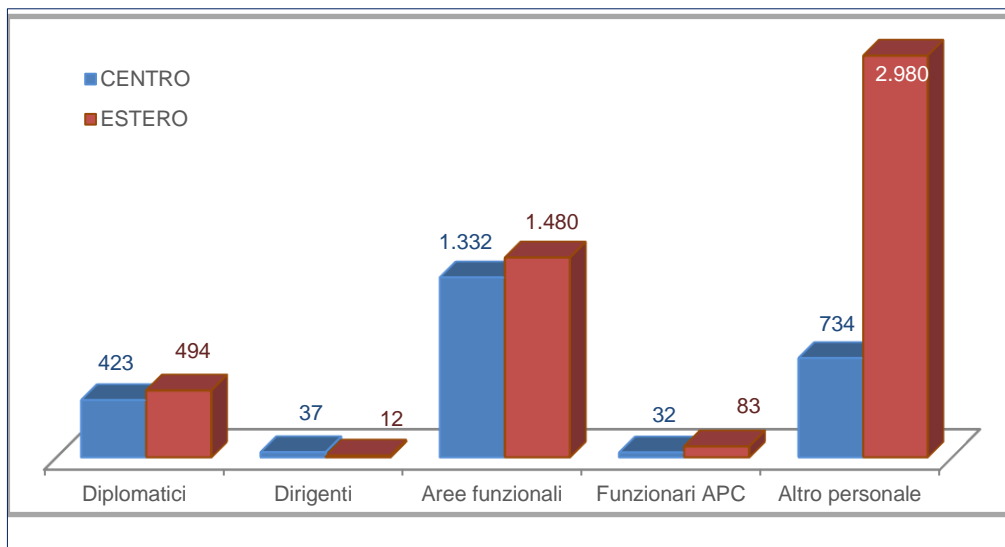
Nel 2015 nei gradi apicali della diplomazia italiana si registra la presenza di 3 Ambasciatrici, nella perdurante prevalenza della componente maschile (storicamente riconducibile alla data di ingresso nella carriera diplomatica delle donne, che hanno avuto accesso a tale concorso solo a partire dal 1967). Più consistente la presenza femminile negli altri gradi della carriera diplomatica (16 Ministre Plenipotenziarie, 38 Consigliere d'Ambasciata, 52 Consigliere di Legazione, 83 Segretarie di Legazione), per un totale di 192 donne su 917 diplomatici.

**Grafico 1.5.2 – Presenze in carriera diplomatica per grado e per genere**



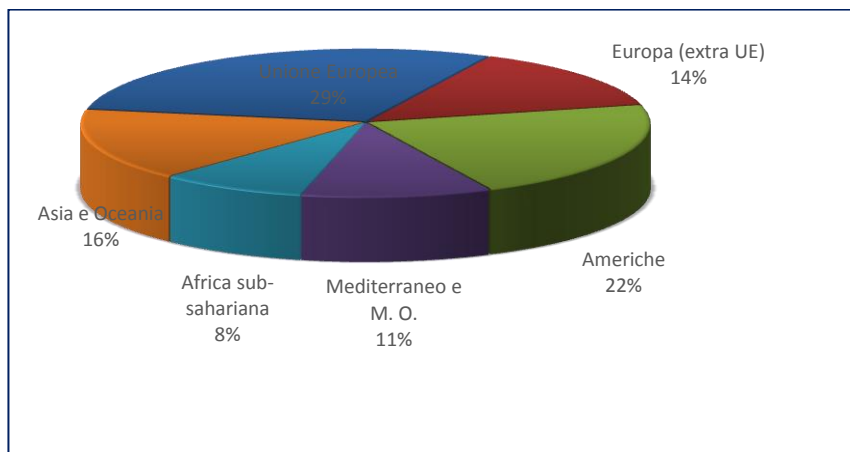
Il personale MAECI presta servizio all'estero e presso l'Amministrazione centrale, come rappresentato nel grafico 1.6.

**Grafico 1.6 – Distribuzione del personale per tipologia e tra Centro ed Estero**



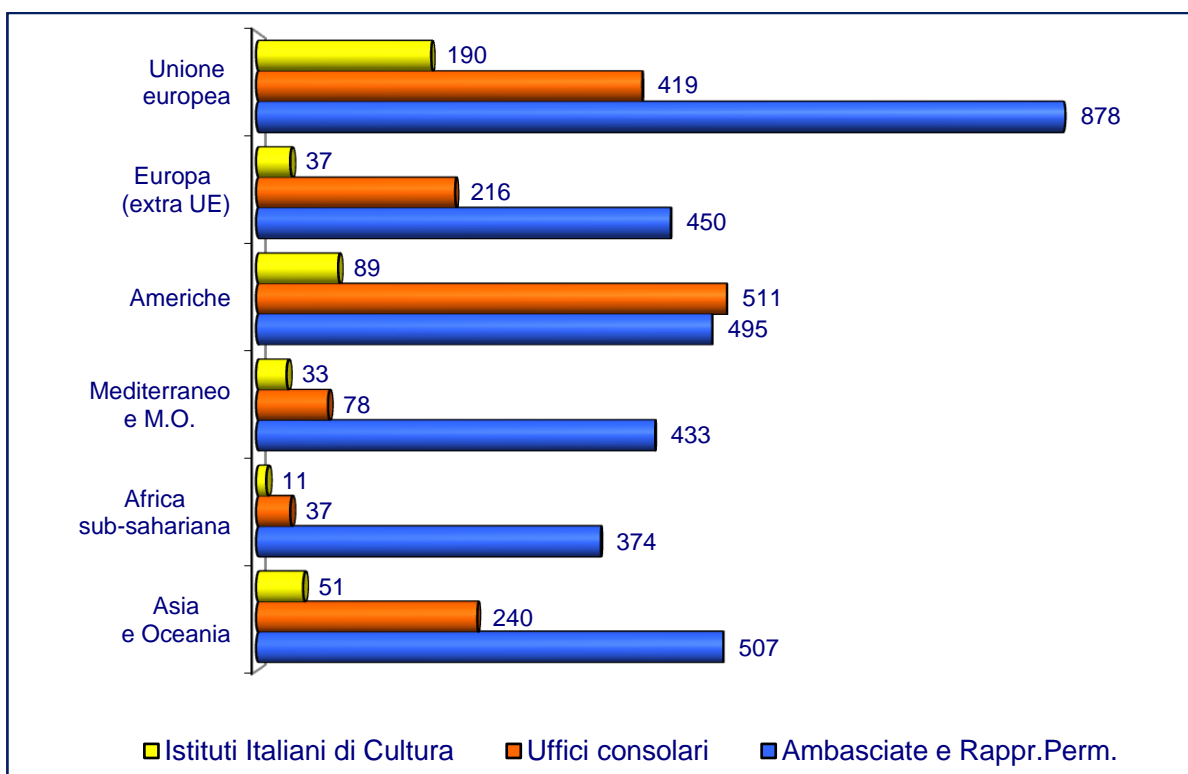
Nel complesso, il personale in servizio all'estero (grafico 1.7) è distribuito come segue: 29% in sedi dell'Unione europea, 14% nei Paesi extra UE, 22% nelle Americhe, 11% in Mediterraneo e Medio Oriente, 8% in Africa sub-sahariana e 16% in Asia e Oceania.

**Grafico 1.7 – Distribuzione per area geografica del personale all'estero**



Per quanto riguarda la distribuzione per tipologia di sede (grafico 1.8), il 62% del personale in servizio all'estero al 31 dicembre 2015 lavora nelle Ambasciate e nelle Rappresentanze Permanenti, il 30% presso Uffici consolari e l'8% nell'ambito della rete degli Istituti Italiani di Cultura.

**Grafico 1.8 – Distribuzione per tipologia di sede e area geografica del personale all'estero**



## RISORSE FINANZIARIE

In questa sezione sono presentati i dati inerenti le risorse finanziarie assegnate al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in base alla legge di bilancio.

La presentazione dell'andamento del Bilancio di previsione MAECI è articolata in tre serie di dati nella finalità di evidenziare entità e destinazione delle risorse finanziarie.

**Bilancio MAECI:** il dato del bilancio di previsione 2016 (2.289 milioni di Euro) include il valore totale dei fondi complessivamente gestiti per l'attuazione della politica estera italiana e della cooperazione internazionale. Tale somma comprende quindi lo stanziamento che, in base alla recente riforma sulla cooperazione\*, viene trasferito all'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e al Fondo Europeo di Sviluppo (FES), nonché le spese finalizzate al perseguimento delle priorità di politica estera (attraverso trasferimenti di natura finanziaria a favore di entità esterne al MAECI, quali ad esempio i contributi obbligatori a enti e organismi internazionali) e gli oneri di funzionamento.

**Bilancio MAECI effettivo:** il dato (886 milioni di Euro) evidenzia le risorse effettive destinate al funzionamento dell'Amministrazione, in diminuzione rispetto al 2015 (892 milioni di euro). Tale valore rappresenta la quota dello 0,11% del Bilancio dello Stato.

L'andamento dei dati di bilancio dell'ultimo decennio è riportato al grafico 1.9 per i valori assoluti e al grafico 1.10 per quota percentuale del Bilancio dello Stato.

Ulteriori disaggregazioni e rappresentazioni dei dati inerenti risorse finanziarie e spesa del MAECI sono contenute nel portale "Bilancio trasparente", consultabile sul sito [www.esteri.it](http://www.esteri.it).

**Grafico 1.9 – Bilancio del MAECI: valori assoluti**

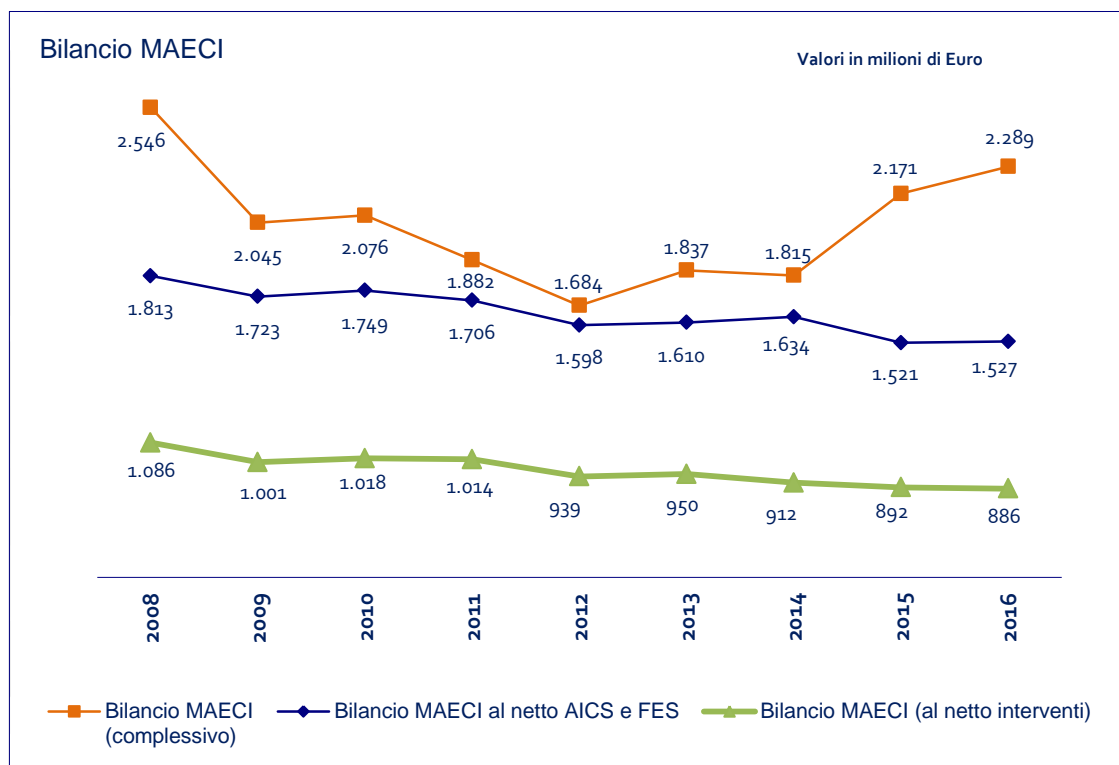
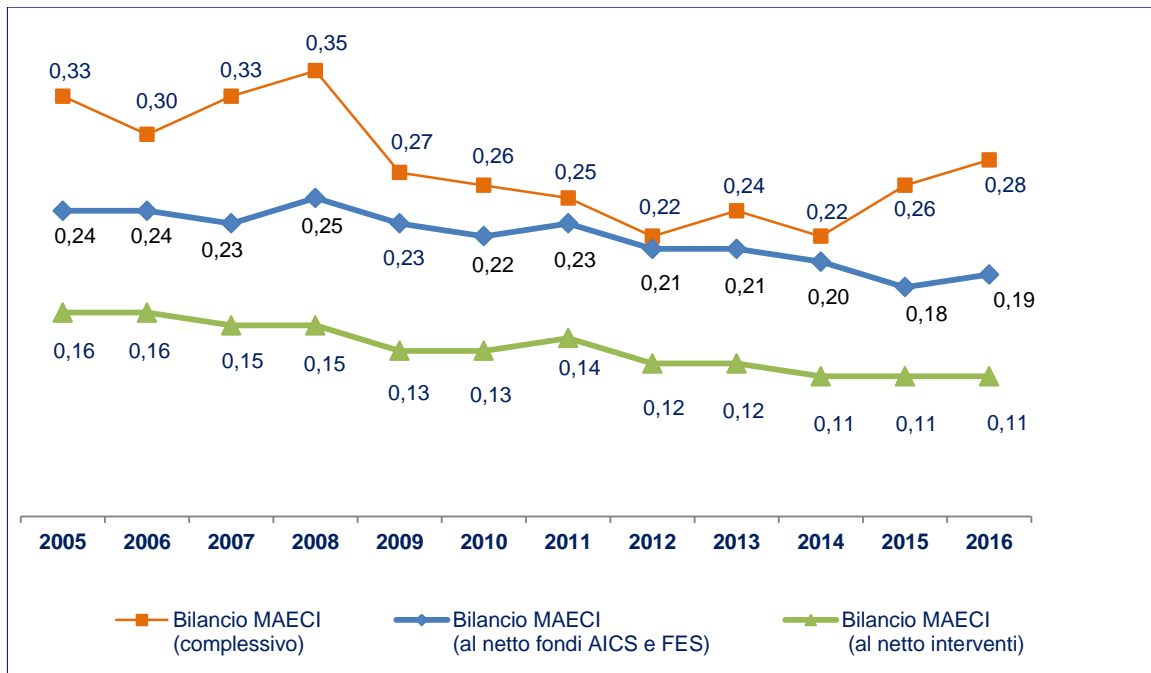




Grafico 1.10 – Bilancio del MAECI: Incidenza percentuale sul bilancio dello Stato



## ALTRI DATI

### Farnesina Digitale

Questa sezione presenta dati interessanti che afferiscono alla dematerializzazione dell'Amministrazione (flussi documentali telematici, utilizzo della PEC e semplificazione nelle comunicazioni esterne).

### Farnesina Verde

Sono riportati i dati inerenti la produzione energetica alimentata dall'impianto fotovoltaico del palazzo della Farnesina.

### Farnesina Solidale

L'impegno sociale dell'Amministrazione degli Esteri ha confermato nel 2015 i dati della solidarietà alimentare, attraverso un accordo per la redistribuzione dei pasti della mensa tramite ONLUS.

## CAPITOLO 2 - ATTIVITÀ E SERVIZI

La seconda parte dell'Annuario statistico è dedicata alle attività e ai servizi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Le elaborazioni sono ordinate in sette sezioni, relative ai principali ambiti di intervento:

- Relazioni internazionali**
- Diplomazia culturale, scientifica ed economica**
- Italiani all'estero**
- Visti di ingresso in Italia**
- Cooperazione allo sviluppo**
- Comunicazione istituzionale e informazione**
- Rapporti con il Parlamento**

### RELAZIONI INTERNAZIONALI

#### Visite, incontri e riunioni

Le visite all'estero, gli incontri e le riunioni di carattere internazionale cui hanno partecipato il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri sono state nel 2015 oltre 800.

Il dato delle visite in Italia (303) include anche le visite all'EXPO, gestite dal Cerimoniale Diplomatico della Repubblica come consuete visite bilaterali.

#### Accordi, questioni giuridiche internazionali e cooperazione giudiziaria

Gli accordi risultano in aumento nel 2015 (+35 accordi firmati, + 26 ratifiche), segnale che conferma l'impegno e l'intensità delle relazioni internazionali dell'Italia a tutti i livelli. Sono inoltre ricompresi in questo incremento 20 accordi in materia di concessione di linee di credito entrati in vigore nel 2015.

Nel 2015 si registra da un lato un lieve aumento nel numero dei ricorsi notificati contro l'Italia presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (+ 5%), dall'altro invece una diminuzione del 36% dei ricorsi contro l'Italia per infrazione del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

Il dato relativo alle attività di assistenza giuridica in materia di reciprocità (investimenti) risulta quasi raddoppiato nel 2015 per l'incremento del ricorso, da parte dei notai, al procedimento di richiesta tramite posta certificata, concordato nel 2014 con l'Associazione Nazionale del Notariato.

Nel 2015 si registra una riduzione del 24% nel numero degli atti di cooperazione giudiziaria internazionale trattati dal MAECI e dalla rete diplomatico-consolare (rogatorie, notifiche e richieste di

estradizione, atti che possono tuttavia essere trasmessi anche attraverso il Ministero della Giustizia, non rientrando quindi nelle statistiche del MAECI).

Ugualmente in diminuzione il numero di notifiche civili, per effetto dell'azione di informazione condotta presso gli enti interessati sulla possibilità di ricorso, in ambito UE, alla richiesta di notifica direttamente alle Autorità delegate dagli Stati Membri, con conseguenze positive in materia di semplificazione amministrativa.

## **Funzionari italiani, END e osservatori elettorali**

La presenza dei funzionari italiani nelle organizzazioni internazionali (ONU, IFI, UE e altre) risulta in termini generali in crescita: in valori assoluti, ad esempio, nel 2015 si registra un maggior numero di funzionari italiani (1.366, rispetto ai 1.322 del 2014) presso la Commissione europea. Significativo il dato presso le Nazioni Unite (421) e presso l'Agenzia Spaziale europea (396). Sotto il profilo del genere, si segnala una maggiore presenza di donne presso Parlamento europeo (129 donne e 115 uomini), UNICEF (83 donne e 54 uomini), Corte di Giustizia europea (82 donne e 79 uomini) e UNHCR (70 donne e 60 uomini).

Ugualmente in crescita (+5%) il numero di Esperti Nazionali Distaccati presso l'Unione europea (161 al 31.12.2015). La metà degli END (50%) è distaccata presso la Commissione, il 25% presso altri organi e organismi dell'UE, il 19% presso il SEAE e il restante 6% presso altre Istituzioni europee. Il 60% proviene dalle Amministrazioni centrali, con una presenza femminile pari al 36%.

È stabile nel 2015 il numero complessivo di osservatori italiani, rilevazione che integra anche gli osservatori nelle missioni di monitoraggio speciale OSCE, oltre alle tradizionali missioni elettorali.

## **DIPLOMAZIA CULTURALE, SCIENTIFICA ED ECONOMICA**

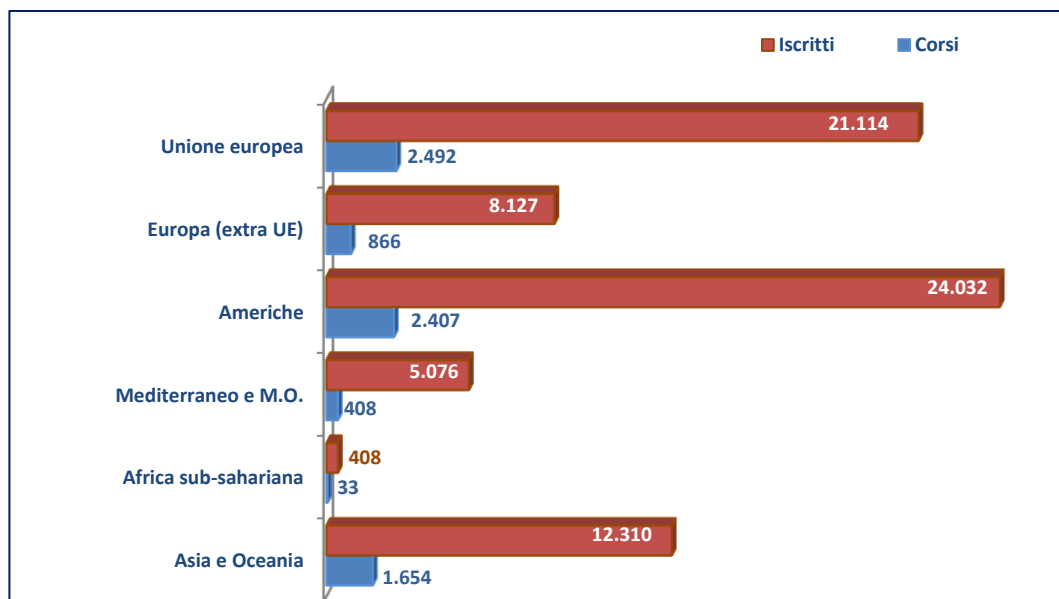
### **Istituzioni scolastiche ed universitarie italiane all'estero**

Sono in tendenziale crescita gli alunni iscritti presso le scuole italiane all'estero (30.423 nell'anno scolastico 2014/2015, dei quali oltre 23.000 stranieri, rispetto ai 29.865 registrati nella precedente annualità). In diminuzione i lettori presso le Università straniere (-6%), mentre aumenta il numero di Università destinatarie di contributi a cattedre di italianistica all'estero, particolarmente nell'area europea (121 atenei) e asiatica (43).

### **Corsi di lingua italiana organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura**

Si conferma nel 2015 il numero degli iscritti (71.067) e dei corsi proposti (7.860), con diversificazione e ampliamento dell'offerta, anche in modalità web (corsi di italiano della gastronomia, italiano del diritto, italiano del cinema, nonché di cultura italiana).

**Grafico 2.1 – Corsi di lingua italiana organizzati dagli IIC e numero di iscritti**



### **Patrimonio librario presso gli Istituti Italiani di Cultura**

Con 1.056.599 volumi il patrimonio librario presso le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura resta un significativo strumento nel settore della promozione culturale all'estero. Fra le sedi che conservano le collezioni più consistenti figurano Parigi, Buenos Aires, Londra, Madrid, New York, Il Cairo, Pechino e Tokyo.

### **Incentivi alla traduzione, doppiaggio e sottotitolatura di opere italiane**

Nel 2015 sono stati assegnati complessivamente 175 incentivi alla traduzione e doppiaggio/sottotitolatura di opere italiane (in aumento rispetto ai 154 del 2014), sotto forma di premi e di contributi, prevalentemente nell'area europea.

### **Settimana della Lingua italiana nel mondo**

Gli eventi organizzati nel quadro della Settimana della Lingua italiana nel mondo, distinti per area culturale di riferimento, hanno alimentato nel 2015 la promozione di 1.365 iniziative, articolate in settori differenti, registrando un incremento del 24% rispetto all'anno precedente.

### **Collezione d'Arte Farnesina**

Nel 2015 la Collezione Farnesina ha registrato un'affluenza (2.013 visitatori) stabile rispetto all'anno precedente, in un contesto di ampliamento e diversificazione del pubblico di riferimento (guida alla Collezione per bambini e ragazzi e avvio del ciclo "Incontro con l'artista").

### **Borse di studio**

Le borse di studio assegnate dal Governo italiano a studenti stranieri e cittadini italiani residenti all'estero per l'anno accademico 2015/2016 sono state 3.812, in diminuzione rispetto all'annualità precedente per la contrazione nel finanziamento del corrispondente capitolo di bilancio.

## Cooperazione scientifico-tecnologica e missioni archeologiche

Il settore degli accordi culturali, scientifici e tecnologici si conferma in crescita, con 141 accordi e 68 programmi esecutivi in vigore nel 2015.

È proseguito il sostegno alle attività archeologiche di scavo, studio, restauro e conservazione, oltre che di ricerca etnologica e antropologica, per 178 missioni complessive. Le iniziative si collocano nel bacino del Mediterraneo, in Europa Orientale, Asia e Africa sub-sahariana, in settori e periodi diversificati (preistoria, archeologia classica, egittologia, orientalistica e islamistica). Nonostante l'impossibilità di lavorare sul territorio è risultato inoltre di particolare rilievo l'impegno mantenuto in Libia e Siria, sia attraverso contributi alle attività locali di sorveglianza nelle aree particolarmente esposte che per pubblicazioni e ricerca.

## Diplomazia economica

La diplomazia economica italiana nel 2015 ha registrato 7.873 bandi di gara comunicati e 533 anticipazioni su gare e grandi commesse, come frutto del lavoro del "sistema paese" (rete diplomatico-consolare, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE e Camere di commercio). Fra le attività informative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane risultano consolidati gli strumenti del profilo Twitter dedicato (655 tweet nel 2015), la newsletter "Diplomazia economica italiana" e la piattaforma "Infomercati esteri", che ha registrato un incremento del 14% di utenti (348.121).

## ITALIANI ALL'ESTERO

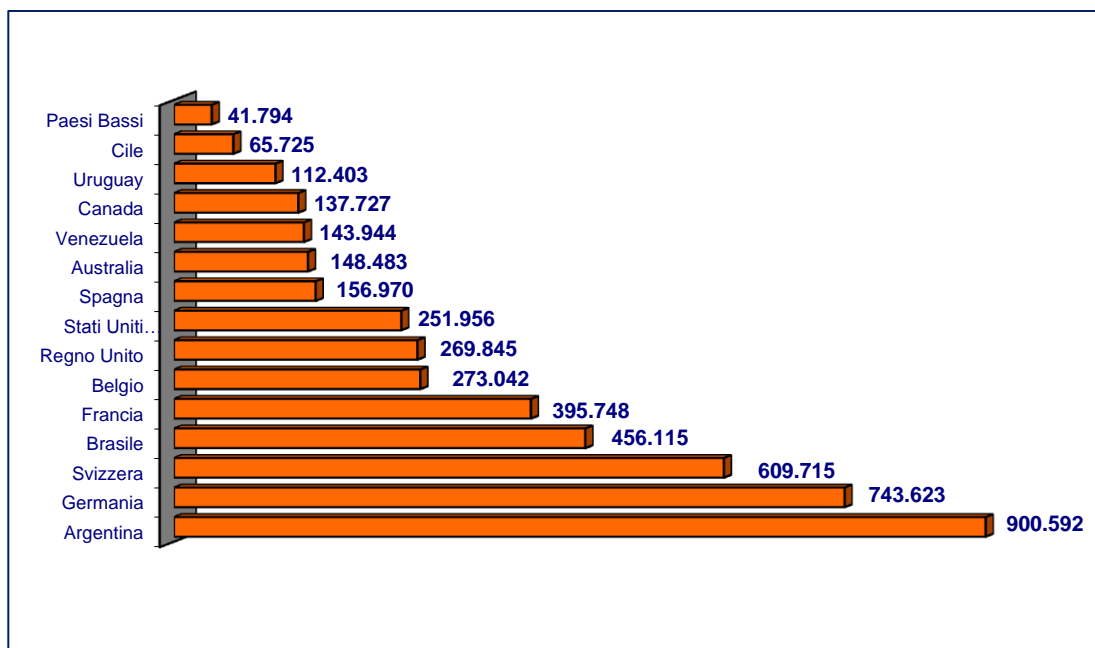
Sono presentati in questa sezione i dati inerenti la presenza di cittadini italiani all'estero, i servizi consolari, la tutela e l'assistenza a residenti e turisti, gli interventi in situazioni di emergenza, i detenuti italiani e la sottrazione internazionale di minori.

## Anagrafe consolare e servizi

Continua a crescere nel 2015 il numero degli italiani (+ 4%) residenti all'estero, superando la soglia dei 5 milioni (5.202.821) registrati nelle anagrafi consolari. Si conferma la distribuzione geografica della presenza delle comunità italiane all'estero (Argentina, Germania, Svizzera, Brasile, Francia e Belgio), con incrementi significativi nel Regno Unito (+ 9%), Brasile (+6%), Spagna e Paesi Bassi (+5%).

Anche nel 2015 la crescita numerica della comunità italiana all'estero è connessa all'emersione di trasferimenti avvenuti in anni precedenti e alla maggiore mobilità internazionale.

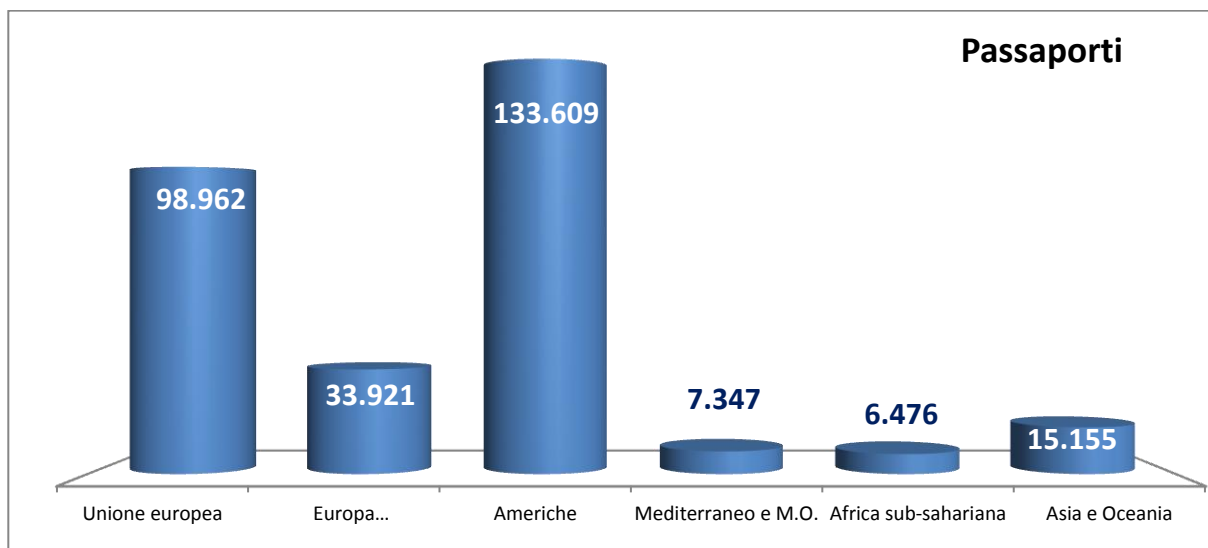
**Grafico 2.2 – Anagrafe consolare: le 15 comunità italiane più numerose residenti all'estero**



Risultano in aumento alcuni servizi consolari come passaporti (294.767 passaporti, +3% rispetto al 2014) e atti notarili (28.409, +29%), in linea con l'incremento dei cittadini iscritti all'anagrafe consolare e alla citata mobilità degli italiani.

In diminuzione del 18% gli atti di navigazione, per effetto del crescente ricorso alle dimissioni di bandiera e dell'accordo con le Capitanerie di Porto sul rilascio di certificati di sicurezza alle navi italiane all'estero.

**Grafico 2.3 – Passaporti rilasciati**



## Interventi in situazioni di emergenza

Gli interventi effettuati a tutela degli italiani all'estero sono sia di natura consolare, (coordinati quindi dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le politiche migratorie), che connessi a situazioni di emergenza (coordinati dall'Unità di Crisi).

Nel 2015 sono aumentati del 7% gli interventi di protezione consolare (48.615, rispetto ai 45.452 del 2014), come risultano in crescita quelli coordinati dall'Unità di crisi (1.190, fra i quali si segnalano 115 collegati ad attentati, 94 a disastri e calamità naturali e 21 ad allarmi sanitari).

## Detenuti italiani all'estero e minori contesi

In diminuzione nel 2015 il numero di connazionali detenuti all'estero (3.288, rispetto ai 3.309 del 2014), distribuiti prevalentemente (78%) in Unione europea.

Sono stati 247 i casi di assistenza a minori contesi italiani prestata dal MAECI e 269 i casi di sottrazione internazionale trattati. Sono stati 84 i nuovi casi nel 2015 (in crescita rispetto ai 77 del 2014), dei quali 10 riferiti alla Federazione Russa, 7 alla Romania, 6 al Marocco e 5 agli Stati Uniti.

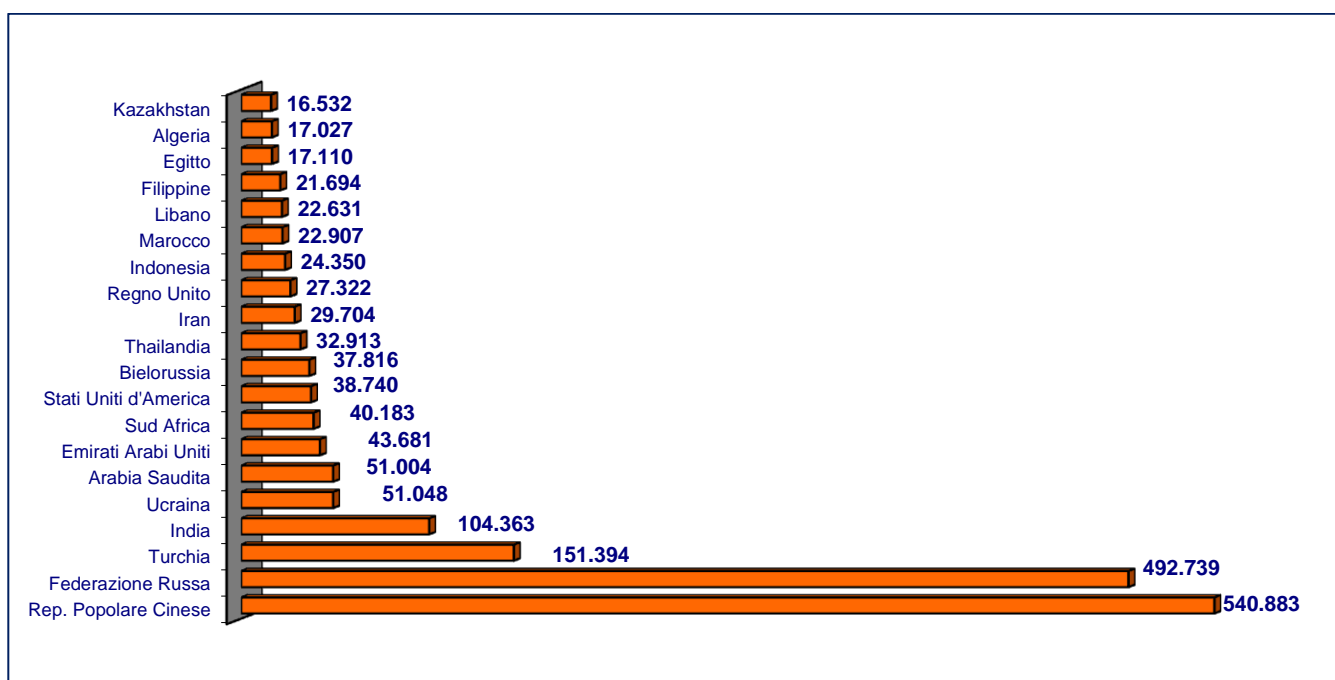
## VISTI DI INGRESSO IN ITALIA

Rispetto ai nostri principali partner UE, in termini di domande di visto trattate, l'Italia si conferma secondo paese dopo la Francia e terzo per numero di visti emessi (2.043.162) dopo Francia (3.188.734) e Germania (2.111.834).

Tale flessione è attribuibile in parte alla crisi economica russa e alla svalutazione del rublo, con conseguente diminuzione delle richieste di visto provenienti dalla Russia (decremento comunque minore di quello avvertito da altri partner Schengen), in parte all'aumentato tasso di dinieghi, finalizzati a prevenire minacce in termini di sicurezza e a ridurre il rischio di immigrazione clandestina.

In forte crescita i visti concessi in Cina (aumento riconducibile in parte all'Expo 2015, nonché all'apertura del Consolato italiano a Chongqing) seguita dalla Federazione Russa, Turchia e India, come illustrato nel grafico 2.4.

Grafico 2.4 – Visti d'ingresso in Italia: primi 20 Paesi per volume di visti rilasciati



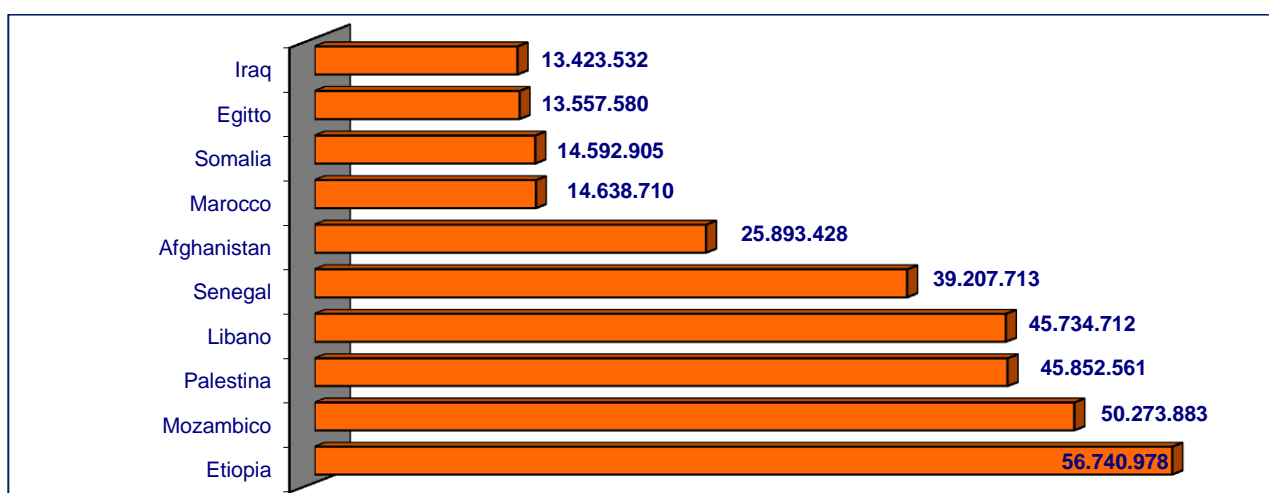
Nella disaggregazione per finalità figurano sempre al primo posto i visti per turismo (1.642.129), seguiti da visti per affari (185.413) e per motivi familiari (46.559).

## COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Gli impegni e le erogazioni per le attività di cooperazione allo sviluppo gestite dal MAECI sono stati nel 2015 rispettivamente di euro 304.730.661 e di euro 338.910.522, distribuiti in differenti settori di intervento, con valori maggiori nell'area delle emergenze, della tutela della salute e del governo e società civile.

L'Etiopia si colloca al primo posto per volume di risorse impegnate (56.740.978 di euro), seguita dal Mozambico, dalla Palestina e dal Libano.

**Grafico 2.5 - Primi 10 Paesi beneficiari di aiuto allo sviluppo di competenza DGCS (per impegni di spesa assunti nel 2015)**



Sono inoltre illustrati i dati relativi alle attività formative a favore di stranieri provenienti da Paesi in via di sviluppo, distinte in 54 borse di studio e 33 master.

## Ristrutturazione e cancellazione del debito

Gli accordi bilaterali di ristrutturazione/cancellazione del debito, di conversione debitoria nonché di debito estero cancellato dall'Italia hanno natura pluriennale e permangono quindi nel 2015 i dati riferiti a intese sottoscritte in anni precedenti.

## COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INFORMAZIONE

In crescita il numero dei visitatori del sito web istituzionale (+3%) e quello di pagine visualizzate (18.673.940, + 2%). Aumenta in particolare il numero di visualizzazioni delle pagine web della rete diplomatico-consolare, che evidenzia un attento interesse degli utenti, con un + 13% di pagine visualizzate (25.243.650).



Nell'ambito dei social network il profilo *twitter Farnesina@ItalyMFA* si conferma uno strumento di comunicazione istituzionale particolarmente apprezzato, con un incremento del numero dei followers (pari a 28.958) del 100% rispetto all'anno precedente.

Revisionate nel 2015 le linee guida dell'attività redazionale dell'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione storico-diplomatica che ha registrato complessivamente 61 approfondimenti tematico-geografici e studi commissionati ai principali think tank.

## **RAPPORTI CON IL PARLAMENTO**

In diminuzione del 15 % gli atti di sindacato ispettivo indirizzati al MAECI nel 2015 (316 atti, di cui 129 interrogazioni scritte e 90 orali).

Gli interventi in Parlamento del Ministro degli Esteri nel 2015, in Aula e in Commissione, sono stati 30.

## CAPITOLO 3 - CONFRONTO CON ALTRI PAESI

Nel capitolo conclusivo dell'Annuario statistico vengono tradizionalmente individuati e posti a confronto i principali elementi comuni (uffici all'estero, risorse umane e finanziarie, cooperazione allo sviluppo, contributi al bilancio delle Nazioni Unite e dell'Unione europea, visti rilasciati) ai Ministeri degli Esteri di alcuni Paesi europei.

Francia, Germania, Regno Unito e Paesi Bassi vengono quindi esaminati sia sotto il profilo della dotazione di personale delle amministrazioni omologhe (per componenti di ruolo e non di ruolo) che per i valori del bilancio dello Stato e del bilancio dedicato al rispettivo Ministero degli Esteri.

La fonte di riferimento per i dati di bilancio nazionale e di PIL è EUROSTAT; i dati inerenti le risorse umane e finanziarie dei Ministeri degli Esteri vengono invece acquisiti direttamente dalle amministrazioni locali per il tramite delle sedi diplomatiche italiane.

La fotografia che emerge dal confronto è interessante particolarmente nella dimensione dei valori assoluti, che fornisce informazioni oggettive sulla spesa per politica estera e cooperazione allo sviluppo nelle rispettive economie nazionali.

Occorre tuttavia tener presente che in alcuni casi sono difficilmente confrontabili le tipologie di servizi erogati dai rispettivi uffici all'estero (a titolo di esempio, le sedi consolari del *Foreign & Commonwealth Office* del Regno Unito non hanno competenza in materia di rilascio o rinnovo di passaporti per i cittadini britannici all'estero, ma curano solo l'emissione di *Emergency Travel Documents*; analogamente, le richieste di visto di ingresso nel Regno Unito vengono trattate dall'*UK Home Office*).

Nella lettura e nella interpretazione comparativa dei dati che seguono deve peraltro essere tenuta presente anche la complessità di confronto tra strutture istituzionali differenti, per forma dello Stato e per forma di Governo, aventi metodologie di contabilità nazionale e di gestione delle risorse umane non omogenee.